

GIORGIO OLIVIERI



GALLERIA
D'ARTE
CORTINA
VERONA

GIORGIO OLIVIERI

DICEMBRE 1971
GENNAIO 1972

GALLERIA D'ARTE CORTINA
SEDE DI VERONA

VIA C. CATTANEO 8/C
TELEFONO 38 8 21



GIORGIO OLIVIERI

Vive e lavora a Verona in via A. Verità 2 e in via Salici 4/A

Olivieri si sofferma volentieri, parlando delle sue opere, sull'aspetto tecnico della loro realizzazione, e specialmente sul carattere, le possibilità, le doti dei materiali di cui si serve. L'artista contemporaneo ha ampliato il campo delle sue ricerche e dei suoi ricettari, il che è un fatto positivo dopo la **cristallizzazione delle tecniche**, che fu conseguenza della pedagogia delle Accademie di Belle Arti e della produzione industriale di colori e vernici, e che si concluse con un depauperamento dei modi espressivi e della forma stessa.

Dalla medievale *schedula diversarum artium* al preumanistico libro dell'arte di Cennino Cennini, l'ampiezza della parte destinata, nei trattati sulla pittura, a parlare dei colori, della loro scelta, della loro natura, della loro rispondenza ai vari casi, è stata spesso sottovalutata come appartenente alla preistoria della scienza.

A noi oggi appare chiaramente che quella parte di precettistica non solo reca utilissimi lumi sulla storia dell'arte antica e sugli artisti nelle cui botteghe quelle ricette furono elaborate, ma anche testimonia del nascer della scienza in modi intimamente connessi col processo del creare artistico; l'artista-artigiano medievale e l'artista-intellettuale rinascimentale era esperto e curioso ad un tempo, conoscitore delle tecniche più diverse e innovatore per la necessità inesausta di costruirsi con le proprie mani gli strumenti espressivi.

Il significato della ricerca, in cui si avventura l'artista contemporaneo, di materiali tecnologicamente diversi da quelli tradizionali (si pensi ai metalli, alle plastiche, ai coloranti nuovi da un lato, ai collage di rifiuti, di « sacchi », di materie povere dall'altro) è profondamente umanistico e scientifico; dimostra la sua volontà di non restare fuori dal modo produttivo moderno, e nello stesso tempo di contestarlo, dimostra la sua curiosità per le possibilità linguistiche della materia di cui si serve; e senza questa curiosità non si dà libertà e originalità espressiva.

Nel caso di Olivieri risulta evidente, a chi osserva con attenzione le sue tele più recenti, la qualità eccezionalmente compatta e trasparente al tempo stesso del suo colore; quasi una pellicola in tensione, perfetta nella stesura, quale sola può risultare da un pigmento che penetri uniformemente e si stenda sulla superficie della tela, compenetrandone il tessuto, in maniera da raggiungere con esso un'unità assoluta, e in maniera da dissolvere sia la matericità del supporto, sia la stesura della pennellata.

La pittura che ne risulta sembra colore in sospensione, colore astratto da ogni corposità che non sia la sua essenza cromatica stessa. Ciò risponde compiutamente all'esigenza propria della poetica del colore cui si ispira Olivieri; un colore non più mimetico, cioè allusivo ad altro, né fisicamente pesante come quello dell'informale, ma concepito nella sua assolutezza, quasi idea del colore in sè; questa poetica è quella che — maturata pienamente negli anni 60 — attribuisce al colore una sua vita autonoma **als symbolische form**, come simbolo esauriente della forma, per servirsi di una formula fortunata nata per un altro grandioso fenomeno storico-linguistico, quello della prospettiva.

E in particolare, all'interno di questo grande movimento contemporaneo, che oscilla tra le stesure mistiche dell'informale di Rothko e i preziosi omaggi al quadrato di Albers, fino alle esperienze ondulatorie di Vasarely e alle campiture elementari di Yves Klein, di Morris Louis, di Ellsworth Kelly e di Kenneth Noland, Olivieri è piuttosto vicino alle esperienze di questi ultimi; all'assolutezza della stesura cromatica corrisponde non tanto l'elementarismo della forma, quanto la ricerca della dimensione migliore di ogni singola banda nel campo, che accentui i valori e gli effetti di tensione, di vibrazione, di espansione, di pulsazione che ogni colore acquista a contatto di altri, in un rigore di geometrie che accentuano — quasi sperimentalmente — l'intensità delle singole note e il carattere degli accordi o delle dissonanze.

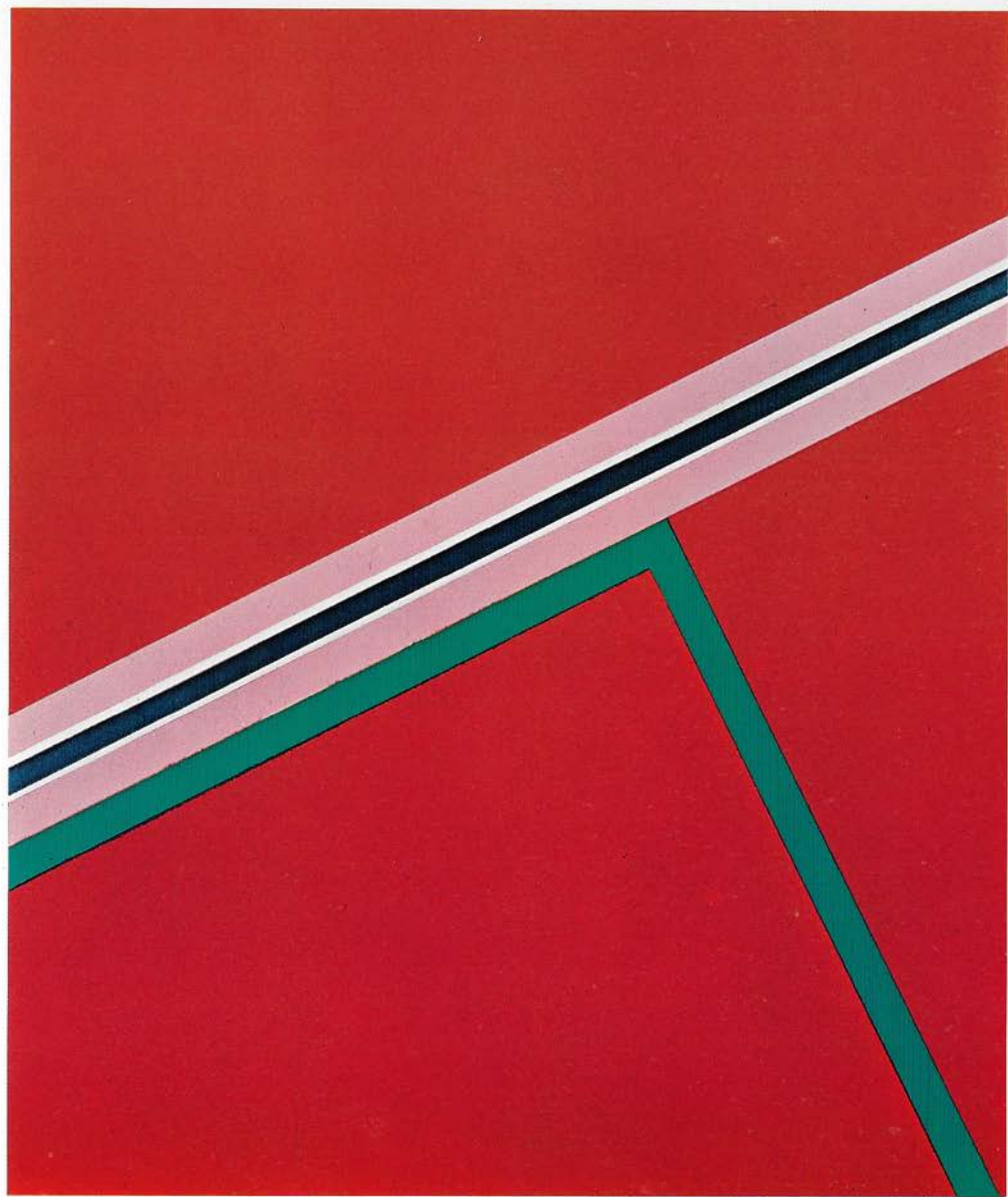
Come il discorso di queste tele, s'inquadri in un più ampio discorso architettonico, che le rende ciascuna un commento o un'allusione ad uno spazio ben preciso nella sua qualificazione storica, è altro aspetto della stessa poetica; nato da una metafisica del colore, ma anche da una concezione moderna dello spazio e dall'esperienza dell'architettura contemporanea, dal razionalismo in poi. Ed è una lunga vicenda che in Europa muove dal Bauhaus di Itten e di Albers, e in Italia ha trovato voce la prima volta nell'umile e feconda vicenda dei razionalisti astratti del '35.

A questo punto, forse, sarà più chiaro perché all'inizio dicevo che Olivieri nell'indugiare compiaciuto a parlare dei prediletti colori acrilici, manifesta un animo appassionato come quello di un artigiano antico, nella ricerca di una tecnologia atta a rendere esattamente esprimibili le sue idee e la sua poetica.

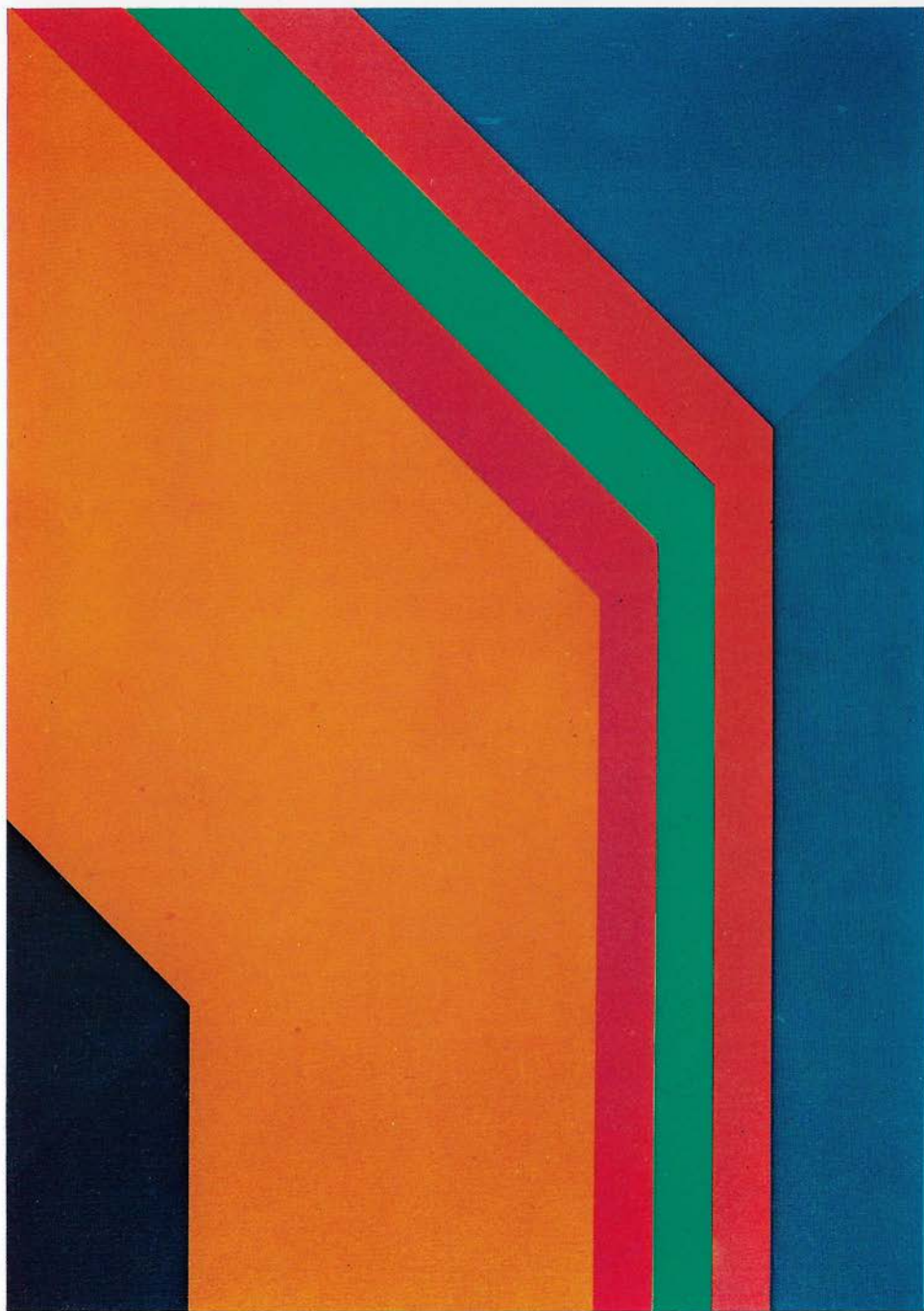
Licisco Magagnato

VERTICALE





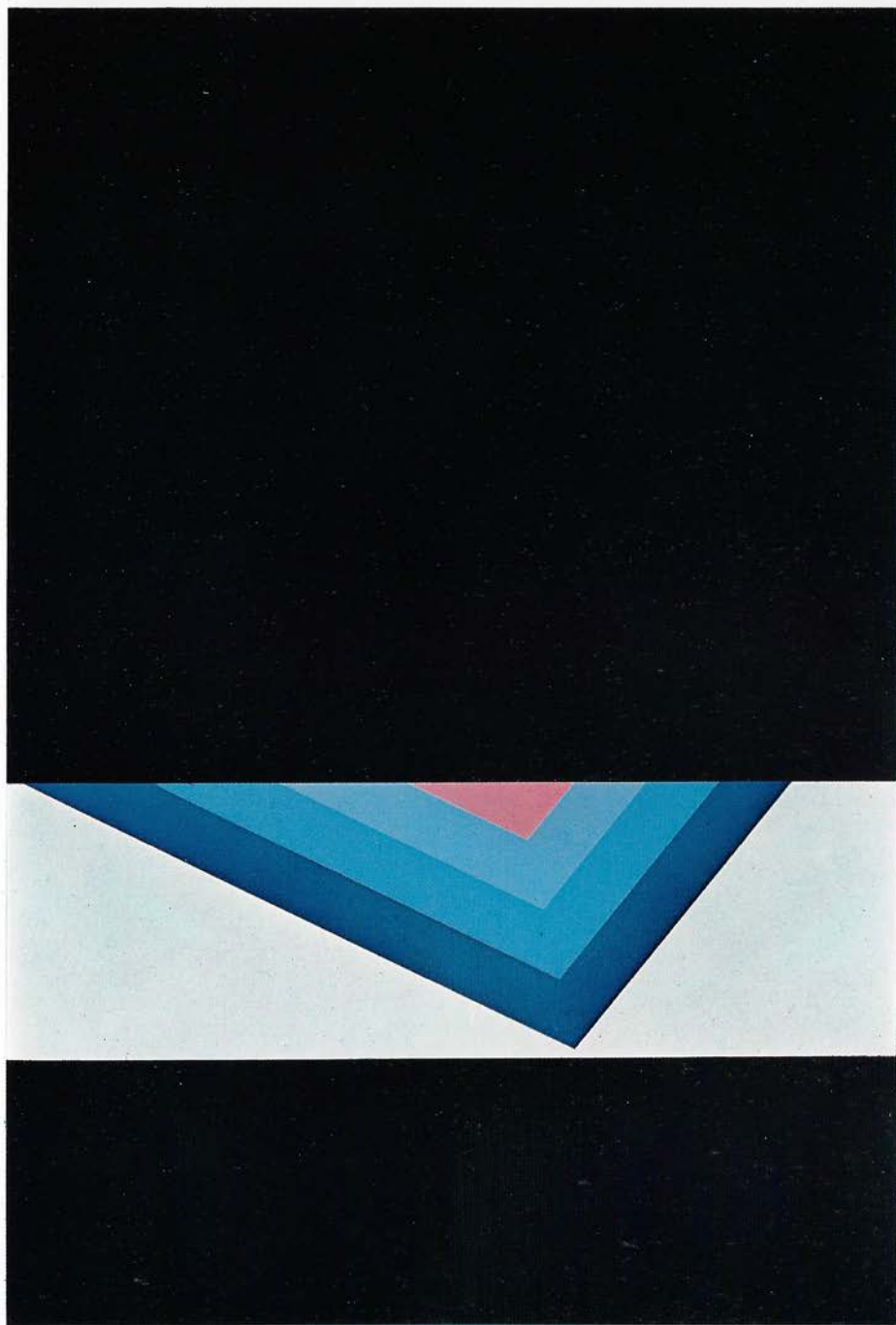
SPEZZATA VERDE



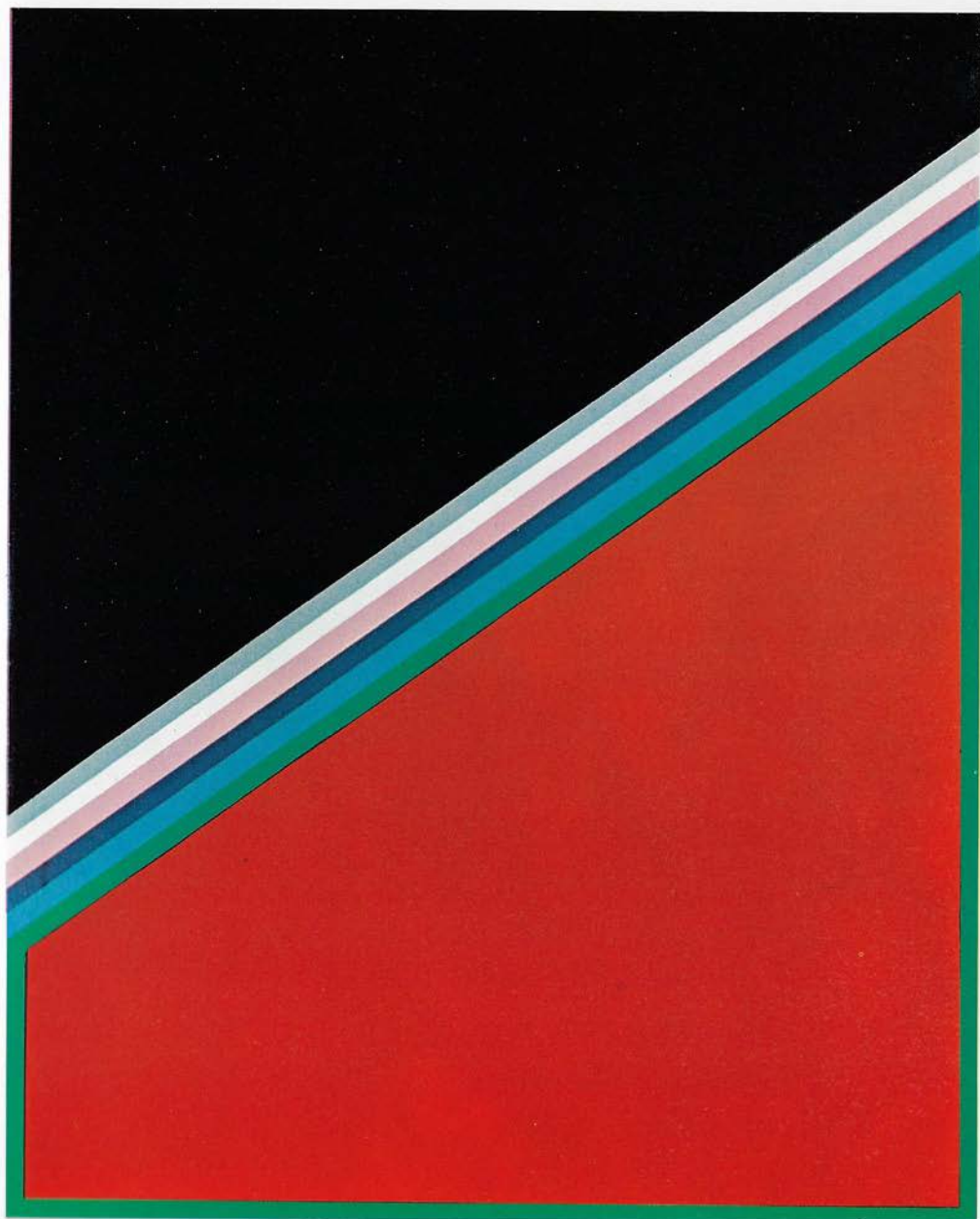
ANGOLO ARANCIO



DIAGONALI



PONDUS



DUE CAMPI

OPERE ESPOSTE:

DUE CAMPI

DIAGONALI

PONDUS

ANGOLO ARANCIO

SPEZZATA VERDE

VERTICALE

SULLA DIAGONALE

RIFRAZIONE

RIBALTAMENTO

NEI DUE CAMPI

SVILUPPO IN VERTICALE

VIBRAZIONE IN ROSSO

NEL CAMPO VERDE

10 LINOLOGRAFIE 1971 IN CARTELLA

GIORGIO OLIVIERI

Nato a Verona nel 1937. Diplomato presso l'Istituto d'Arte « Venturi » di Modena. Ha insegnato presso gli Istituti d'Arte di Guidizzolo e « N. Nani » di Verona. Vive e lavora a Verona in via Verità 2 e in via Salici 4/A.

Ha esposto:

- 1959 Mostra dei Giovani - Modena
- 1960 Personale alla Galleria « Cornice » - Verona
- 1961 Premio « S. Fedele » - Milano
- 1962 « Premio Diomira » per il bianco e nero - Milano
Premio Nazionale « Marche » - Ancona
- 1963 56ª Biennale Nazionale di Verona
Premio Internazionale « Giorgione » - Castelfranco Veneto
Premio Nazionale « Marche » - Ancona
Premio « S. Fedele » - Milano
- 1964 Invitato al Premio « La giovane pittura italiana » - Recanati
Personale alla Galleria « The Armory » New York
Personale alla Galleria « Cornice » - Verona
- 1965 57ª Biennale Nazionale di Verona

Collettiva alla Galleria « Ferrari » - Verona

Collettiva alla Galleria « Goethe » - Bolzano

3 pittori e 3 scultori veronesi

- 1966 Rassegna d'arte contemporanea veronese - Lubiana
Collettiva di 6 pittori veronesi alla Galleria « CIA » - Firenze

- 1967 Invitato alla 58ª Biennale Nazionale di Verona
Rassegna di grafica contemporanea - Ginevra
Rassegna di grafica contemporanea - New York

- 1968 Mostra grafica alla Fondazione Querini Stampalia - Venezia
Personale alla « Galleria Bocchini » - Verona

- 1971-72 Personale alla Galleria « Cortina » - Verona

È stato segnalato nel 1962 al Premio « Diomira » e al Premio « Marche », nel 1967 alla Biennale di Verona. Nel 1964 è stato premiato a Recanati.

Nel 1968 ha illustrato con linoleografie a colori il volume « Esperimenti sul metodo » di Roberto Sanesi - Verona, ed. « Le Rame » presso la Stamperia Valdonega di Giovanni Mardersteig.

Sue opere figurano presso collezioni pubbliche e private in Italia e all'estero.

PUBBLICATI:

Galleria Cortina

- N. 1 ROBERTO CRIPPA
» 2 PIETRO ANNIGONI
» 4 NAIFS JUGOSLAVI
» 5 JAMES PICHETTE
» 7 PITTORI POLACCHI
» 8 LUCIANO MINGUZZI
» 9 PIERO CATTANEO
» 11 SPAZI ASTRATTI
» 12 XANTE BATTAGLIA
» 14 FRANCO LASTRAIOLI
» 16 LINO TINE'
» 17 FRANCESCO D'ARENA
» 18 ENRICO LEONE DONATI
» 20 GUY HARLOFF
» 21 STANIS NIEVO
» 24 ROBERTO CRIPPA
» 26 LORENZO PEPE
» 29 ANDRE' VERDET
» 32 RENATO VERNIZZI
» 34 F. LEVI BIANCHI
» 35 ILARIO ROSSI
» 38 MARCELLO MASCHERINI
» 40 GIAN RODOLFO D'ACCARDI
» 42 RICCARDO CORTE
» 44 GAETANO GIANGRANDI
» 47 MIGUEL BERRÓCAL
» 51 MARIA ANTO
» 53 ANGELO ALDO CORTINA
» 56 LUCA VERNIZZI
» 57 GIANFRANCO RONTANI
» 58 TAKASHI SUZUKI
» 59 SERGIO ALTIERI
» 60 BEPPE SEMMOLA
» 61 EULISSE
» 62 BRUNO CASSINARI
» 64 ROMANO GAZZERA
» 67 BRUNO CONTENOTTE

Galleria Cavour

- N. 3 GIOVANNI PELLIS
» 6 GIUSEPPE PERTILE
» 10 GAETANO CRESPI
» 13 FRACCARI
» 15 DALLARA
» 19 BENVENUTO DISERTORI
» 22 GERMANO PACELLI
» 23 RICCARDO CORTE
» 25 FILIPPO DEGASPERI
» 27 MARISA CIACCI
» 28 FRANCO VASCONI
» 30 CESARINA SEPPI
» 31 GINO NEGRIN
» 33 LIA CRIPPA
» 36 TIZIANA DI FONZO
» 37 SILVIA MAGGIONI
» 39 BENTE BRANTSSEN
» 41 FRANCESCO CONZ
» 43 ELVIO BECHERONI
» 45 ENRICO PIZZAMIGLIO
» 46 ANTONIO SECCI
» 48 ROSETTA ACERBI
» 49 LEONIDA RÉPACI
» 50 YASMIN BRANDOLINI D'ADDA
» 52 EMILE MARZÉ
» 54 GEORGES BRAQUE
» 55 BRUNO PRUNO
» 63 MAC MAZZIERI
» 65 PAOLA BUZZI
» 66 ELIO SANTARELLA

Galleria Cortina Verona

- N. 68 GIORGIO OLIVIERI